

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4420 del 11/08/2026
Oggetto	Proponente: Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., sede legale in Via Pieve Malfogno n. 6, Castel di Casio (BO), Codice Fiscale e Partita IVA 03372861207 Modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di stoccaggio per rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Pieve Malfogno n. 6, Castel di Casio (BO). Operazioni di smaltimento (Allegato B, parte IV al D.Lgs. 152/06): D15. Operazione di recupero (Allegato C, parte IV al D.Lgs. 152/06): R3 (End Of Waste costituito da acque reflue recuperate ai sensi del Decreto Ministeriale Ambiente n. 185 del 12/06/2003, sulla base di quanto disposto dall'art. 184-ter del d.lgs 152/2006), R13. .
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4629 del 11/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno undici AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di stoccaggio per rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Pieve Malfogno n. 6, Castel di Casio (BO).

Operazioni di smaltimento (Allegato B, parte IV al D.Lgs. 152/06): D15.

Operazione di recupero (Allegato C, parte IV al D.Lgs. 152/06): R3 (**End Of Waste costituito da acque reflue recuperate ai sensi del Decreto Ministeriale Ambiente n. 185 del 12/06/2003, sulla base di quanto disposto dall'art. 184-ter del d.lgs 152/2006**), R13.

Proponente: Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., sede legale in Via Pieve Malfogno n. 6, Castel di Casio (BO), Codice Fiscale e Partita IVA 03372861207.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che:

Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, esercita attività di autospurgo, manutenzione e pulizia di reti fognarie e fosse settiche e contestualmente gestisce un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi non pericolosi (fanghi delle fosse settiche, EER 20 03 04), sito in Comune di Castel di Casio (BO), in Via Pieve Malfogno n. 6, in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (di seguito denominata Arpae) con DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017.

Visti:

- l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica presentata da Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. in data 31/12/2025 per l'impianto in oggetto, acquisita agli atti con PG/232152/2025, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della prima Conferenza di Servizi, agli atti PG/13624/2026 del 23/01/2026;
- gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/02/2026 alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni ambientale e Energia (di seguito Arpae AAEME) ed Arpae Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (di seguito Arpae APAM), Comune di Castel di Casio e del proponente, da cui è emersa la richiesta di documentazione integrativa, agli atti con PG/2026/34469 del 23/02/2026, con sospensione del procedimento amministrativo. Detta richiesta contiene il contributo tecnico di Arpae APAM agli atti con PG/2026/33322 del 20/02/2026 ed il parere del Comune di Castel di Casio, agli atti con PG/2026/33056 del 20/02/2026;
- la documentazione integrativa trasmessa da Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., agli atti con PG/2026/52808 del 23/02/2026;
- la convocazione della seconda Conferenza di Servizi, agli atti con PG/2026/59833 del 01/04/2026;
- gli esiti della seconda Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/04/2026 alla presenza di Arpae AAEME, Arpae APAM, Comune di Castel di Casio, Unione Comuni Appennino Bolognese - Servizi al Territorio e Difesa del Suolo, Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione urbanistica e del territorio e del proponente. La Conferenza di servizi ha espresso parere favorevole con prescrizioni, come da verbale, agli atti con PG/2026/93682 del 21/05/2026;
- l'ulteriore documentazione integrativa alla valutazione previsionale di impatto acustico, acquisita agli atti con PG/2026/77560 del 28/04/2026, a seguito della seduta di Conferenza dei Servizi del 22/04/2026.

Rilevato che:

- la domanda di modifica riguarda l'inserimento di una linea di trattamento biologico del rifiuto EER 20 03 04 (fanghi delle fosse settiche) mediante tecnologia MBR a fanghi attivi, finalizzata al recupero della frazione acquosa proveniente dal processo di depurazione e al reimpiego della stessa come acqua di processo nelle attività di spurgo. Nello specifico il progetto prevede:

Modifiche Impiantistiche

- l'inserimento di una sezione di trattamento che, previa grigliatura e ossidazione dei liquami provenienti dalle attività di spurgo, applica un

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

tradizionale processo biologico a fanghi attivi su un bioreattore a membrana (Membrane Bio Reactor, MBR) in grado di separare la frazione liquida dai fanghi senza impiego di sedimentatori tradizionali: in tal modo il sistema può operare indipendentemente dalla sedimentabilità del fango, assicurando un'elevata stabilità ed efficienza del processo anche con elevate concentrazioni di COD nel refluo da trattare;

- la collocazione del suddetto impianto all'interno di una vasca di contenimento in c.a. con sovrastante piano carrabile in profilati metallici IPE 240, dimensioni 5 x 11,60 x 0,70 m, per un volume di contenimento pari a 40,6 m³: tale volume è in grado di trattenere l'intero contenuto delle vasche dell'impianto (n. 2 vasche di ossidazione da 15 m³ ciascuna) assicurando un'adequata protezione contro lo sversamento o le perdite accidentali di liquame; eventuali accumuli di acque meteoriche nella vasca di contenimento vengono ricondotti a monte del processo di trattamento mediante pompa mobile;

Modifiche Gestionali:

- l'inserimento delle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) per il rifiuto EER 20.03.04 e R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi) relative al recupero della frazione acquosa dal rifiuto EER 20.03.04; per la messa in riserva in attesa del trattamento di nuova introduzione (operazione R13) si prevede l'utilizzo della stessa autobotte di deposito già presente nell'impianto e con capacità di stoccaggio istantanea pari a 32 t;
- la cessazione dalla qualifica di rifiuto della frazione liquida recuperata a valle del trattamento biologico (operazione R3) ed il contestuale inserimento del processo "End of Waste" (art. 184-ter del D.lgs. 152/06) che ne prevede la destinazione specifica come acqua di processo nelle autobotti aziendali durante le campagne di autospurgo (lavaggio e risciacquo di fosse biologiche, vasche imhoff, condotte e reti fognarie). In particolare, si prevede:
 - di identificare il lotto EoW come il volume da 10 m³ corrispondente al riempimento del serbatoio di acqua depurata al termine del processo;
 - di eseguire un'analisi di conformità del lotto con frequenza trimestrale;

- di registrare mensilmente le quantità di acqua recuperata e riutilizzata;
- di definire come criterio di qualità del lotto il rispetto dei requisiti di cui all'All. 1, Tabella 1 del D.M. n° 185/03 per le acque di processo non potabili destinate a utilizzi in ambito industriale (nella fattispecie da utilizzare nell'ambito dell'attività di lavaggio delle autobotti e di spurgo);
- la previsione di identificare i rifiuti prodotti dall'attività di trattamento dei rifiuti in ingresso con i seguenti codici EER: 19.08.01 e 19.08.12; detti rifiuti verranno provvisoriamente stoccati su pavimentazioni impermeabili, e poi inviati a impianti di smaltimento/recupero gestiti da terzi; nello specifico, dal processo di trattamento del rifiuto EER 20.03.04, si ottiene:
 - acqua depurata, pari a circa il 96 % circa del rifiuto trattato, da accumulare in apposito serbatoio di riuso prima del caricamento sulle autobotti aziendali per riuso nelle operazioni di spurgo;
 - fanghi prodotti dal trattamento biologico (EER 19.08.12), pari a circa 2 % circa del rifiuto trattato, estratti dalle vasche di ossidazione e stoccati temporaneamente in container dedicati;
 - rifiuti da grigliatura/vagliatura (EER 19.08.01), pari a circa il 2 % circa del rifiuto trattato, stoccati temporaneamente in big bag o cassoni;

Dato atto, altresì, che:

- viene mantenuta l'operazione D15 - deposito preliminare, di cui all'Allegato B, parte IV al D.Lgs. 152/06, già autorizzata, in quanto l'aliquota di rifiuto in ingresso che non venisse sottoposta al recupero continuerà ad essere gestita in deposito preliminare con successivo conferimento a impianti terzi;
- rimane invariata la tipologia di rifiuto conferibile all'impianto (EER 20.03.04 - fanghi delle fosse settiche provenienti da attività di spurgo) e i relativi volumi conferiti pari ad un massimo di 2500 ton/anno corrispondenti a circa 10 m³/giorno massime; pertanto non vi sono aumenti della potenzialità dell'impianto;
- rispetto all'autorizzazione vigente, non sono previsti nuovi scarichi idrici e nuove emissioni in atmosfera; ai fini del contenimento delle emissioni acustiche ed odorigene si prevede di adottare macchine (pompe e soffianti) e vasche alloggiate in comparti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

chiusi;

Visti i pareri espressi da:

- Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione urbanistica e del territorio, PG/2026/78440 del 29/04/2026: favorevole con prescrizioni.

In particolare la Città Metropolitana comunica che l'intervento in progetto, pur non sussistendo incompatibilità con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del vigente PTM (Piano Territoriale Metropolitano), ricada in un'area recentemente riclassificata dalla mappatura delle frane di cui al progetto di Variante PAI Po, adottato con Deliberazione n. 13/2025 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, come frana quiescente a pericolosità P3. Per tali aree, ai sensi dell'art. 9, comma 3, delle NTA della suddetta variante, sono esclusi la realizzazione di nuovi impianti di gestione di rifiuti e l'ampliamento di impianti di gestione di rifiuti esistenti. Pertanto viene prescritto di dimostrare, tramite elaborati specialistici, la compatibilità del progetto con la normativa di settore vigente, ossia il PSAI Reno e il progetto di Variante al PAI PO

- Unione Comuni Appennino Bolognese - Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione, PG/2026/78797 del 29/04/2026: favorevole, dando atto che la realizzazione delle opere in progetto non prevede interferenze con il vincolo idrogeologico;
- Arpae APAM, PG/2026/99296 del 29/05/2026: favorevole con prescrizioni.
In particolare è prescritto, per la matrice rumore, un collaudo acustico dell'impianto nella configurazione definitiva e, per la matrice emissioni odorigene, una verifica della costanza qualitativa della frazione liquida prodotta nella fase iniziale di esercizio dell'impianto e per almeno tre mesi;
- Comune di Castel di Casio, nell'ambito della Conferenza di servizi: favorevole. In detta occasione il Comune di Castel di Casio ha precisato che la SCIA n. 7408/2025 presentata dal proponente per la realizzazione della vasca di contenimento è stata regolarmente integrata anche per le opere impiantistiche e non si rilevano criticità da un punto di vista della conformità edilizia dell'intervento in progetto.

Visto quanto espresso nel corso della Conferenza di servizi da ARPAE AACM, come risulta al verbale agli atti PG n. 93682 del 12/05/2026, in cui nel dare atto del parere espresso dalla

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Città Metropolitana di Bologna, si è ritenuto opportuno precisare che il divieto vigente sull'area impiantistica di realizzazione di nuovi impianti di gestione di rifiuti e/o l'ampliamento di impianti di gestione rifiuti esistenti non sia applicabile al caso in oggetto, trattandosi nel caso specifico di una proposta di ottimizzazione di un processo produttivo di un impianto esistente per il quale sia l'Unione dei Comuni Appennino Bolognese, per il vincolo idrogeologico, sia il Comune di Castel di Casio, per la competenza edilizia, hanno espresso parere favorevole.

Ritenuto opportuno, tuttavia, alla luce di quanto espresso nel parere della Città Metropolitana di Bologna prescrivere alla Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., la presentazione, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, di un aggiornamento della relazione geologica presentata nel 2016 a corredo della prima domanda di autorizzazione dell'impianto che dovrà tenere conto della Variante PAI Po adottata nel 2025 e in cui si dovrà asseverare/confermare la compatibilità dell'impianto e dell'aggiornamento del processo di ottimizzazione del ciclo produttivo, alle NTA della Variante PAI Po

Dato atto che Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. è in possesso del parere favorevole, condizionato alla realizzazione del progetto, espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nel protocollo V.V.F.F. 0032053, pratica 63733 del 30/09/2024.

Accertato che Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. risulta iscritta nella White List antimafia della Prefettura di Bologna con provvedimento n. 61304/2025/AREA I del 06/05/2025 e dell'istanza di rinnovo della suddetta presentata in data 28/04/2026.

Accertato che il nuovo processo End of Waste rispetta i criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, fermo restando che per la valutazione qualitativa del lotto EoW di acqua depurata si adotta il criterio del "caso per caso" secondo le modalità di cui alla scheda EoW allegata al presente atto.

Verificato il pagamento, in data 12/01/2026, delle spese istruttorie relative alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica di impianti di gestione di rifiuti, pari a 917,00 €, secondo il tariffario regionale ARPAE, a mezzo del sistema PagoPa; considerato che Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. risulta in possesso di certificato UNI EN ISO 14001 (con validità al 13/05/2027)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'importo effettivo pagato si riduce del 15 %, per un totale di 779,45 €.

Preso atto che:

- che l'impianto non è assoggettato alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;
- che l'attività svolta dall'impianto non è assoggettata alle procedure di screening/VIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, in quanto la quantità massima di rifiuti trattati giornalmente è sotto le 10 t/g (punto B.2.50, allegato B, LR 4/18);

Accertato che:

- la modifica della presente autorizzazione comporta l'aggiornamento dell'importo della garanzia finanziaria vigente a favore di ARPAE Emilia-Romagna, Via Po n. 5, Bologna, calcolato in conformità alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003 del 13/10/2003, come indicato nella tabella seguente:

Operazione D15 rifiuti non pericolosi, esistente

A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	32 ton
B	Calcolo garanzia = (A x 140,00 €/ton)	4.480 €

Importo minimo da prestare pari a € 20.000.

Operazione R3 rifiuti non pericolosi, di nuova introduzione

C	Potenzialità annua autorizzata dell'impianto	2.500 ton
C	Calcolo garanzia = (C x 12,00 €/ton)	30.000 €

Importo minimo da prestare pari a € 75.000.

L'importo complessivo della garanzia finanziaria consiste, pertanto, in un incremento da € 20.000 (ventimila/00) a € 95.000 (novantacinquemila/00); in alternativa, potrà essere prestata nuova garanzia finanziaria, a favore di ARPAE Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, sempre secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale sopra richiamata.

Accertato, infine, che con il D.M. 4 aprile 2023, n. 59, è stato introdotto il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti mediante l'introduzione del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, di seguito denominato RENTRI;

Ritenuta accoglibile la richiesta di modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.Lgs. 152/06 presentata da Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. di Castel di Casio (BO).

Richiamati:

- il titolo quarto del D.Lgs 152/2006 in materia di rifiuti, con particolare riferimento agli artt. 208 e 184-ter;
- Il DM n. 185 del 12/06/2003 *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.*
- la L. R. 13/2015 che dal 01/01/2016 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente attribuite alle Province/Città Metropolitana;

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all'Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (AAEME);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'“Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana”, ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato “Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, Art. 208 D.Lgs. 152/2006”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 65/2026 avente ad oggetto Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Revisione incarichi di funzione di Arpae di cui alla DDG n. 118/2025 e DDG n. 14/2026

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Determina:

1. di **approvare** le modifiche progettuali relative all'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi non pericolosi, sito in Comune di Castel di Casio (BO), in Via Pieve Malfogno n. 6, gestito da Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., riguardanti l'inserimento di una linea di trattamento biologico del rifiuto EER 20.03.04 (fanghi delle fosse settiche) mediante tecnologia MBR a fanghi attivi, finalizzata al recupero della frazione acquosa proveniente dal processo di depurazione e al reimpiego della stessa come acqua di processo nelle attività di spurgo, conformemente agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza ed acquisiti agli atti PG/232152/2025 del 31/12/2025 e successive integrazioni agli atti PG/2026/52808 del 23/03/2026 e PG/2026/77560 del 28/04/2026.

Condizioni:

- a. Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. deve dare avvio ai lavori entro 1 anno dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad Arpae e al Comune di Castel di Casio eventuali ritardi nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale Arpae, sentito il Comune di Castel di Casio, potrà provvedere ad assegnare nuovo termine;
- b. Sia trasmessa comunicazione di inizio e fine lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori, ad Arpae, al Comune di Castel di Casio, all'Unione Comuni Appennino Bolognese - Servizi al Territorio e Difesa del Suolo e all'Ausl Bologna;
- c. Sia data tempestiva comunicazione di eventuali sostituzioni in corso d'opera della Direzione dei lavori e dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d. Nel cantiere sia esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione, della data di inizio dei lavori, dell'opera in corso, degli estremi del presente titolo autorizzativo, dei nominativi del titolare dell'autorizzazione, del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa costruttrice; inoltre sia garantita l'assenza di interferenze tra i mezzi e i lavoratori che operano nell'area dell'impianto già esistente e quelli che operano nell'area in costruzione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- e. **L'avvio dell'attività di recupero R3** (processo End Of Waste di recupero dei rifiuti in ingresso per la produzione di acque reflue recuperate ai sensi del Decreto Ministeriale Ambiente n. 185 del 12/06/2003, sulla base di quanto disposto dall'art. 184-ter del d.lgs 152/2006, **è subordinata** alla trasmissione ad Arpae, al Comune di Castel di Casio, all'Unione Comuni Appennino Bolognese - Servizi al Territorio e Difesa del Suolo ed all'Ausl Bologna della seguente documentazione:
- comunicazione di fine lavori;
 - atti di collaudo funzionale, se ed in quanto previsti dalla normativa vigente in materia, attestanti la realizzazione delle opere secondo il progetto presentato, così come approvato;
 - documentazione fotografica attestante le opere realizzate;
 - prestazione di aggiornamento della garanzia finanziaria vigente¹, con incremento dell'importo dagli attuali € 20.000 (ventimila/00) a € 95.000 (novantacinquemila/00) e la possibilità di rettificare la scadenza dall'attuale 15/03/2020 + 2 anni (15/03/2032) a 15/03/2027 + 2 anni (15/03/2029)². In alternativa, potrà essere prestata nuova garanzia finanziaria, a favore di ARPAE Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, con il medesimo importo e durata sopra indicati, secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale sopra richiamata.

Pertanto, fino alla fine dei lavori documentata ed all'accettazione della garanzia finanziaria aggiornata, come sopra descritto, l'attività proseguirà nel rispetto della determina dirigenziale Arpae DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017.

2. di **autorizzare**, a seguito dell'attuazione di quanto disposto al punto 1 precedente, la ditta Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Castel di Casio (BO), in Via Pieve Malfogno n. 6, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **alla gestione sia del già vigente impianto di stoccaggio che del nuovo impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi di spurgo delle fosse**

¹ garanzia finanziaria trasmessa, mediante polizza n. 1626113 del 15/03/2020 emessa da Elba Assicurazioni, di importo pari a 20.000,00 euro e con scadenza il 15/03/2032

² in quanto la durata della garanzia è pari alla durata dell'autorizzazione (fino al 15/03/2027) maggiorata di ulteriori 2 (due) anni

settiche, mediante le seguenti operazioni, di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006:

- D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni D1-D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Il presente atto, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce ad ogni effetto tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali, in base a quanto stabilito al comma 6 dello stesso articolo.

Sono fatti salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi ministeriali e di altri organi diversi da quelli regionali, provinciali e comunali.

3. di modificare e integrare l'Allegato 2 - Prescrizioni tecniche della DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017 come segue:

- Il punto 1) "Autorizzazioni sostituite" è sostituito dal seguente:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 sostituisce le autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali. In particolare sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- a) autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
- b) rilascio del titolo edilizio (SCIA) per gli aspetti edilizi;
- c) parere dell'AUSL in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;
- d) parere della Città Metropolitana di Bologna di conformità al PTM (Piano Territoriale Metropolitano);
- e) parere di Arpae - APAM, relativo alla compatibilità degli interventi in progetto con le matrici ambientali (rifiuti, emissioni aeriformi, rumore);
- f) parere dell'Unione Comuni dell'Appennino Bolognese per quanto attiene al vincolo idrogeologico;

- Il punto 4.4) "Quantità di rifiuti conferibili all'impianto" è sostituito dal seguente:

La capacità ricettiva massima dei rifiuti in ingresso è di 2.500 t/a e di 10 t/giorno, quest'ultima relativamente ai rifiuti assoggettati all'operazione di recupero R3.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La capacità di stoccaggio istantanea è di 32 tonn

- Al punto 4.5) "Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti", il punto i) è sostituito dal seguente:

Sia evitata la diffusione di cattivi odori, che possono generare disagio o disturbo al vicinato. Durante il trattamento dei rifiuti, siano adottati specifici accorgimenti relativamente alle movimentazioni del rifiuto stesso, alle operazioni di pulizia delle aree di lavoro e ai tempi di stoccaggio temporaneo dei rifiuti solidi derivanti dal trattamento, come meglio stabilito nell'Allegato 3;

- Al punto 4.5) "Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti" sono aggiunti i punti j, k e l:

j) Relativamente alla definizione del lotto End of Waste e alle caratteristiche qualitative dello stesso, valgono le specifiche di cui all'Allegato 3 "Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'acqua depurata da trattamento del rifiuto EER 20.03.04 (operazione di recupero R3);

k) I rifiuti derivanti dal processo di depurazione (EER 19.08.01 e EER 19.08.12) siano stoccati provvisoriamente in big bags all'interno del bacino di contenimento e successivamente avviati a smaltimento/recupero presso impianti terzi autorizzati;

l) Le acque meteoriche accumulate nel bacino vengono trasferite in testa all'impianto, mediante pompa mobile, nel deposito del rifiuto EER 20.03.04.

- Al punto 4.9) "Avvertenze" il punto a) è sostituito dal seguente:
 - a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti dal nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) di cui all'art. 188-bis e seguenti del D.Lgs. 152/06;
- Sono aggiunti i seguenti punti:
 - in occasione della prima campagna di recupero dei rifiuti in ingresso mediante attivazione del sistema di trattamento depurativo, sia effettuato un collaudo acustico considerando tutti i recettori individuati nei precedenti studi previsionali, tutte le

sorgenti di rumore attive nelle condizioni di massimo disturbo; la relazione di collaudo attestante il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione comunale vigente dovrà essere trasmessa ad Arpae APAM e AAEME entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla campagna di misurazione.

- entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l. dovrà trasmettere un aggiornamento della relazione geologica presentata nel 2016 a corredo della prima domanda di autorizzazione dell'impianto che dovrà tenere conto della Variante PAI Po adottata nel 2025 e in cui si dovrà asseverare/confermare la compatibilità dell'impianto e dell'aggiornamento del processo di ottimizzazione del ciclo produttivo, alle NTA della Variante PAI Po.

- l'allegato 1 alla determina DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017 è eliminato;

4. di integrare l'autorizzazione unica rilasciata da Arpae con determina dirigenziale DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017 con l' **Allegato 3** contenente la scheda del processo End of waste di recupero del rifiuto identificato dal EER 200304 - fanghi delle fosse settiche per la produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto consistente in acqua depurata per usi industriali (acque di processo per lavaggi fosse biologiche, vasche imhoff e reti fognarie) e le relative condizioni e i criteri dettagliati per la cessazione dalla qualifica di rifiuto, in base all'art. 184-ter comma 1 e comma 3 del d.lgs 152/2006.

Nella scheda di cui all'allegato 3 sia aggiunta la seguente procedura specifica elencata nel paragrafo relativo al "*Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri*": registrazione mensile dei quantitativi di acqua recuperata e utilizzata;

5. di integrare l'autorizzazione unica rilasciata da Arpae con determina dirigenziale DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017 con gli **allegati 4 e 5** rappresentativi dell'impianto aggiornato;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, 25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211| PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- Arpae APAM è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95;

Demanda all'Unità Rifiuti, Bonifiche Energia di Arpae - AAEME di dare tempestiva comunicazione a Autospurghi Venturi Raffaele S.r.l., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Castel di Casio (BO), all'Unione Comuni Appennino Bolognese - Servizi al Territorio e Difesa del Suolo ed all'Ausl di Imola, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE.

Informa che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

per il Responsabile ARPAE AAEME
Ing. Leonardo Palumbo

L'Incarico di Funzione
Unità Rifiuti Bonifiche Energia
(Dott. Salvatore Gangemi)³
(documento firmato digitalmente)⁴

Allegati:

Allegato 3: Tabella con le condizioni e i criteri ai fini della cassazione della qualifica di rifiuto

Allegato 4: disegno vasca e impianto

Allegato 5: piante, sezioni e prospetti del depuratore

³ sulla base di delega del Responsabile ARPAE AAEME, agli atti PG123530 del 7/07/2026

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Acqua depurata da trattamento del rifiuto EER 20 03 04 per usi industriali (acqua di processo per lavaggi fosse biologiche, vasche Imhoff e reti fognarie)

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 1 del D.lgs. n. 152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfatti i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;	L'acqua depurata è destinata ad essere utilizzata esclusivamente come acqua di processo per attività di autospurgo svolte da Venturi Autospurghi S.r.l., in particolare per il lavaggio e risciacquo di fosse biologiche, vasche Imhoff, condotte e reti fognarie. L'acqua depurata sostituisce l'acqua potabile che attualmente viene prelevata dalla rete idrica per gli stessi utilizzi.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;	L'acqua depurata è utilizzata in autoconsumo da Venturi Autospurghi S.r.l. per fabbisogni interni di acqua di processo; la domanda è costituita dal fabbisogno continuativo di acqua per le autobotti, legato ai servizi di autospurgo svolti in modo strutturale dall'azienda. Il prodotto non è destinato alla vendita a terzi. I tempi di stoccaggio nel serbatoio di riuso (10 m ³) sono limitati ai tempi tecnici di utilizzo (pochi giorni), così da evitare degradi qualitativi.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;	L'acqua depurata deve possedere caratteristiche tecniche idonee all'impiego come acqua di processo e deve rispettare, in via prudenziale, limiti di qualità almeno equivalenti a quelli previsti per le acque reflue destinate a riutilizzo per usi industriali dal D.M. 12/06/2003 n. 185, Allegato 1 – Tabella 1, nonché gli ulteriori parametri e limiti che saranno specificati nel provvedimento autorizzativo. L'acqua non è destinata a usi potabili o ad usi che comportino contatto diretto con le persone.
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.	L'utilizzo dell'acqua depurata come acqua di processo per lavaggi di fosse e reti fognarie non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente rispetto all'utilizzo della corrispondente quantità di acqua potabile, in quanto: – riduce i prelievi di acqua da rete idrica; – è subordinato al rispetto di limiti chimico-fisici e microbiologici definiti in coerenza con il D.M. 185/2003 e con il parere ARPAE; – l'acqua depurata è integralmente riutilizzata all'interno del ciclo aziendale come acqua di processo, senza previsione di recapiti esterni dedicati.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Tab. 4.1 LG SNPA 23/2020 - Criterio dettagliato a)	
Rifiuti (codici di cui all'EER)	20 03 04 – Fanghi delle fosse settiche
Provenienza	Rifiuti derivanti da pulizia e svuotamento di fosse settiche, fosse biologiche, vasche Imhoff e tratti di rete fognaria presso utenze civili, miste e, in quota minoritaria, produttive. I rifiuti sono raccolti con autobotti di Venturi Autospurghi S.r.l. nell'ambito dei contratti di servizio.
Controllo analitico rifiuti in ingresso	Campionamento periodico del rifiuto 20 03 04 conferito all'impianto con frequenza almeno semestrale, su campione composito rappresentativo delle diverse provenienze, con determinazione dei principali parametri chimico-fisici (es. pH, COD, BOD ₅ , solidi sospesi, azoto ammoniacale, fosforo, oli e grassi, metalli pesanti principali e indicatori microbiologici) al fine di verificarne la compatibilità con il processo di trattamento e con i limiti dell'acqua EoW.
Caratteristiche merceologiche rifiuti in ingresso	Rifiuto liquido/pseudo-liquido di colore bruno, costituito da miscela di acque reflue domestiche concentrate, materiale organico biodegradabile e solidi sospesi (sabbie, materiali grossolani, sostanze grasse), con possibile presenza di materiale fecale e schiume.
Controllo documentale e visivo dei rifiuti in ingresso (presso l'impianto)	– verifica preventiva della corretta attribuzione del codice EER 20 03 04 e della provenienza tramite FIR e registro di carico/scarico; – controllo visivo durante lo scarico in vasca/autobotte di deposito per escludere la presenza di rifiuti estranei (plastiche, inerti grossolani, oli minerali visibili, schiume anomale, ecc.); – possibilità di rifiuto del conferimento o gestione in anomalia qualora il rifiuto non risulti conforme alle caratteristiche attese.
Tab. 4.1 LG SNPA 23/2020 - Criterio dettagliato b)	
Processo e tecniche di trattamento.	– messa in riserva (R13) del rifiuto 20 03 04 in autobotte di deposito (32 m³) posizionata su vasca di contenimento; – pretrattamento con cisterna d'accumulo 15 m³ e filtro a cestello per rimozione solidi grossolani; – trattamento biologico a fanghi attivi in due cisterne di ossidazione da 15 m³ (una con modulo MBR integrato); – filtrazione su membrane MBR e disinfezione finale;

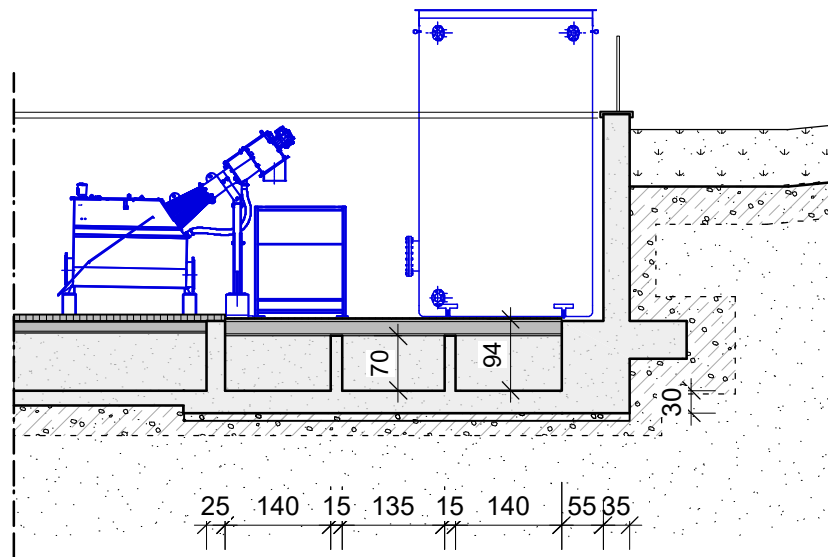
Operazioni recupero: R13 – R5	– accumulo dell’acqua depurata nel serbatoio da 10 m³ per riutilizzo; – separazione e gestione in D15 dei fanghi di supero (EER 19 08 12) e dei rifiuti da grigliatura (EER 19 08 01). L’operazione principale di recupero ai fini EoW è classificata come R5 – riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche. L’assetto gestionale è improntato al recupero integrale dell’acqua depurata, che viene riutilizzata in autobotte come acqua di processo per le attività di autospurgo. Non è previsto uno scarico esterno dell’acqua depurata. Il funzionamento del depuratore è modulato in funzione del livello del serbatoio di riutilizzo e del fabbisogno aziendale, in modo da evitare la produzione di eccedenze.
Macchinari utilizzati	Autobotte di deposito 32 m ³ , pompa di sollevamento, cisterna d’accumulo 15 m ³ , filtro a cestello, cisterne di ossidazione 15+15 m ³ con aerazione forzata, modulo MBR (membrane), sistema di disinfezione, serbatoio acqua depurata 10 m ³ , soffianti, pompe di ricircolo e di estrazione fanghi, quadro di controllo e automazione.
Caratteristiche prodotto ottenuto	Acqua depurata limpida, priva di solidi grossolani e con bassi contenuti di sostanza organica biodegradabile e solidi sospesi, idonea all’impiego come acqua di processo non potabile in ambito industriale (lavaggi fosse e reti). Il prodotto deve rispettare i parametri e limiti di cui alla Tabella 1 della scheda (vedi sotto) e quelli definiti dal D.M. 185/2003 per usi industriali, oltre ad eventuali ulteriori requisiti stabiliti da ARPAE.
Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti	La verifica di conformità del prodotto EoW è effettuata su base temporale trimestrale , in coerenza con il funzionamento reale dell’impianto e con il fatto che il serbatoio di riutilizzo da 10 m ³ opera in condizioni dinamiche di carico/scarico e non viene normalmente svuotato integralmente a ogni ciclo. Esecuzione di campionamenti trimestrali su campione rappresentativo prelevato dal serbatoio di riuso, con analisi dei parametri indicati in Tabella 1. L’acqua depurata può essere qualificata come EoW solo se, per il lotto analizzato, tutti i parametri risultano conformi ai limiti di Tabella 1 e non si evidenziano anomalie organolettiche.
Lotto EoW	Lotto EoW = quantità di acqua depurata prodotta e riutilizzata nell’arco di un trimestre solare , in condizioni omogenee di funzionamento dell’impianto e nell’ambito del medesimo assetto gestionale. Tale definizione è adottata in luogo del lotto volumetrico da 10 m ³ , in quanto il serbatoio di riutilizzo costituisce un serbatoio di servizio soggetto a carichi e prelievi progressivi e non viene normalmente svuotato integralmente a ogni ciclo.
Campionamento ed analisi EoW	Campionamento di tipo composito temporale. Analisi eseguite da laboratorio accreditato (o che adotta metodi validati) sui parametri chimico-fisici e microbiologici individuati in Tabella 1, con frequenza almeno trimestrale
REACH e CLP	L’acqua depurata è costituita prevalentemente da acqua con bassi tenori di inquinanti e, una volta cessata la qualifica di rifiuto, non risulta classificata come sostanza o miscela pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). L’acqua, in quanto tale, è esclusa dall’obbligo di registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Eventuali contaminanti presenti sono mantenuti al di sotto dei limiti indicati in Tabella 1, in modo da non alterare la non pericolosità del prodotto.

Dichiarazione di conformità	Con periodicità trimestrale , il gestore redige e conserva una dichiarazione di conformità EoW che attesta il rispetto dei criteri e dei limiti riportati nella scheda e nell'autorizzazione, con riferimento ai risultati analitici e ai controlli di processo. La dichiarazione è resa disponibile agli enti di controllo su richiesta.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Venturi Autospurghi S.r.l. si è dotata di un sistema di gestione aziendale certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 per l'attività di autospurgo. Nell'ambito di tale sistema sono state predisposte procedure specifiche per: – accettazione e controllo del rifiuto 20 03 04 in ingresso; – esercizio e manutenzione del depuratore MBR; – monitoraggio analitico dell'acqua depurata – gestione dei rifiuti prodotti (19 08 01, 19 08 12). Tutte le registrazioni (formulari, report di esercizio, risultati analitici, dichiarazioni di conformità) sono conservate per almeno 5 anni.
Denominazione prodotto EoW	Acqua depurata per usi industriali – acqua di processo per autobotti impiegate in attività di autospurgo, lavaggio fosse biologiche, vasche Imhoff e reti fognarie

Tabella 1. Parametri e limiti del prodotto

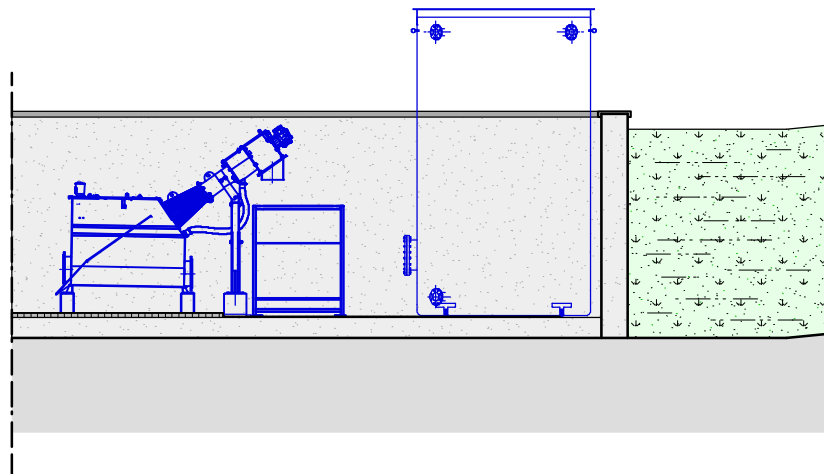
Parametro	u.d.m.	Limite	Frequenza di controllo		
Aspetto/materiali grossolani		Assenza di materiali, schiume oli minerali visibili	trimestrale		
pH	u.di pH	6,0-9,0			
Solidi Sospesi totali	mg/l	≤10			
BOD5	mg O2/l	≤20			
COD	mg O2/l	≤100			
Azoto ammoniacale		≤2			
Azoto totale	mg/l	≤15			
Fosforo totale	mg/l	≤2			
Conducibilità elettrica	μS/cm	≤3000			
Oli minerali	mg/l	≤LQ			
Metalli (As, Cd, Cr, CrVI, Hg, Pb, Cu, Zn)	mg/l	Tabella 1 del DM 185/2003			
Echerichia coli	Ufc/100 ml	≤100			
Salmomnella spp	Presenz a assenza in 1l	assente			

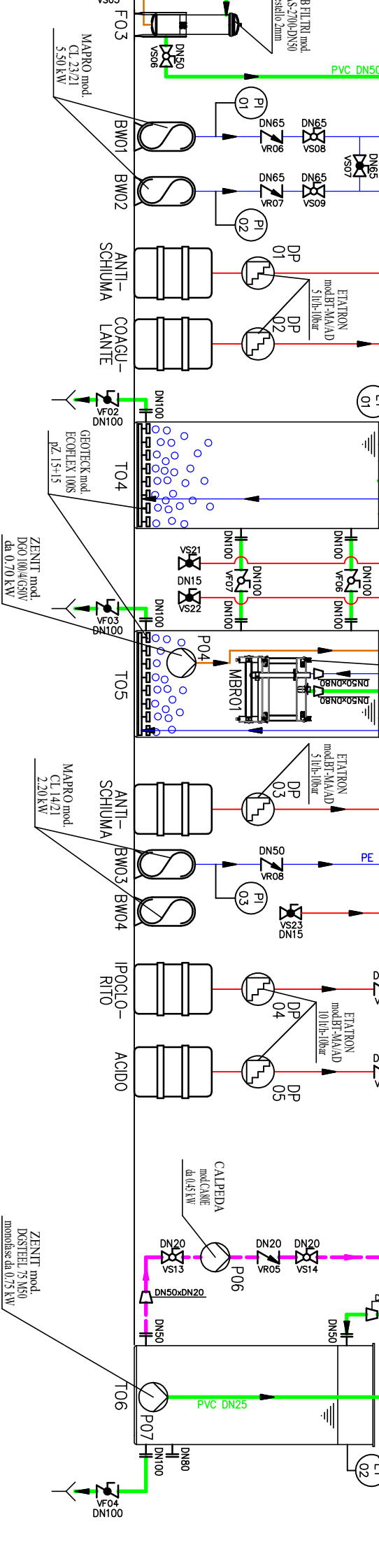
SEZIONE A - A
Scala 1:100



NOTA BENE : In colore BLU si r
dei fanghi e recupero dell'ac
dell'A.U.A. "ai soli fini architet
tecniche e progettuali si r

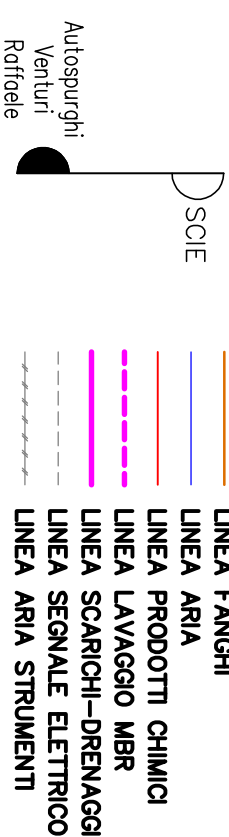
PROSPETTO NORD-OVEST
Scala 1:100





A A SFERA NA		INTERRUTTORE ALTO LIVELLO
A A SFERA NC		INTERRUTTORE BASSO LIVELLO
A A FARFALLA NA		TRASMETTITORE DI LIVELLO
A A FARFALLA NC		TRASMETTITORE DI PRESSIONE
A DI RITEGNO		INDICATORE DI PRESSIONE
OLENDE A DUE VIE		MISURATORE DI PORTATA
OLENDE A TRE VIE		STRUMENTO ANALISI
TTUATA		ELEMENTO DI MISURA
A A MEMBRANA		SCARICO APERTO
OSAATRICE		RIDUZIONE CONCENTRICA

DIAMETERS		
Ø (pollici)	DN (mm)	PE - PVC (mm)
1/2"	15	20
3/4"	20	25
1"	25	32
1" 1/4	32	40
1" 1/2	40	50
2"	50	63
2" 1/2	65	75
3"	80	90
4"	100	110
6"	150	160



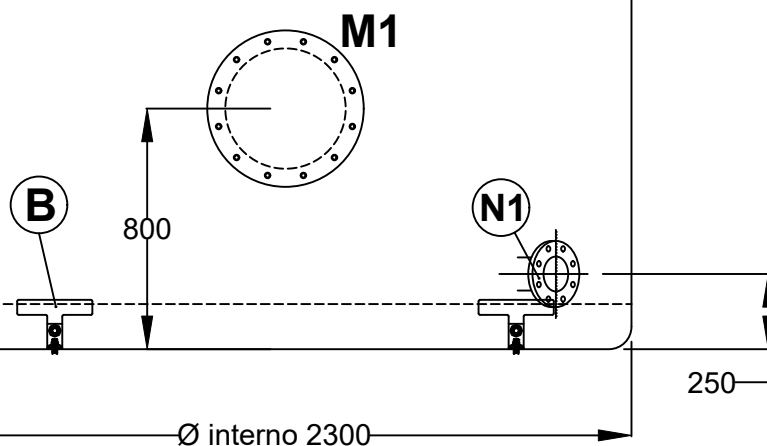
		SOCIETA' COSTRUZIONE IMPIANTI ECOLOGICI srl		VIA RAVENNA, 300-308 40018 SAN PIETRO IN CASALE BO TELEFONO 051-978982	
Autospurghi Venturi Raffaele		Autospurghi Venturi Raffaele, Castel di Casio (BO)		Disegno N°	
biologico a fanghi attivi, tipologia MBR per il riuso: schema di flusso		MUM166_1		Data	
				Disegn. Bonzagni	
				Confir. Luciani	

LEGENDA

T01	CISTERNA AUTORIZZATA 26m ³ (ESISTENTE)
T03	CISTERNA D'ACCUMULO 15 m ³
T04	CISTERNA OSSIDAZIONE 15 m ³
T05	CISTERNA OSSIDAZIONE + MBR 15 m ³
T06	SERBATOIO ACQUA DEPURATA PER RIUTILIZZO 10 m ³
F01	FILTRO A COCLEA
F02	PORTA BIG-BAG
F03	FILTRO A CESTELLO
P01	POMPA DI RILANCIO 1
P02	POMPA DI RILANCIO 2
P03	POMPA ALIMENTAZIONE IMPIANTO
P04	POMPA RICIRCOLO FANGHI
P05	POMPA ASPIRAZIONE PERMEATO
P06	POMPA LAVAGGIO MBR
P07	POMPA DI RILANCIO
BW01	SOFFIANTE 1 OSSIDAZIONE
BW02	SOFFIANTE 2 OSSIDAZIONE
BW03	SOFFIANTE 1 MBR
MBR01	MEMBRANA MBR
QE	QUADRO ELETTRICO
DP01	POMPA DOSATRICE ANTISCHIUMA
DP02	POMPA DOSATRICE COAGULANTE
DP03	POMPA DOSATRICE ANTISCHIUMA
DP04	POMPA DOSATRICE CLORO
DP05	POMPA DOSATRICE ACIDO



4050



270°

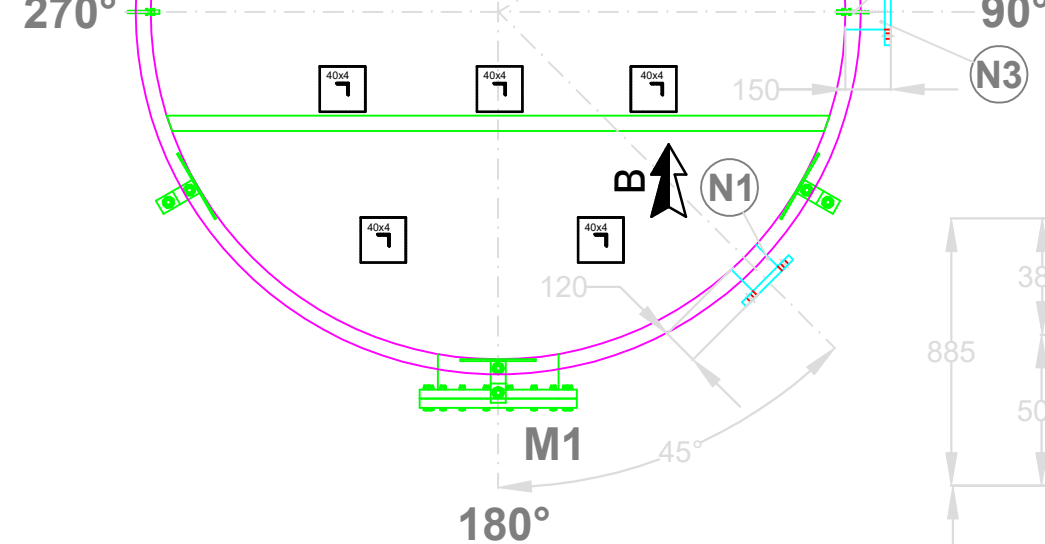
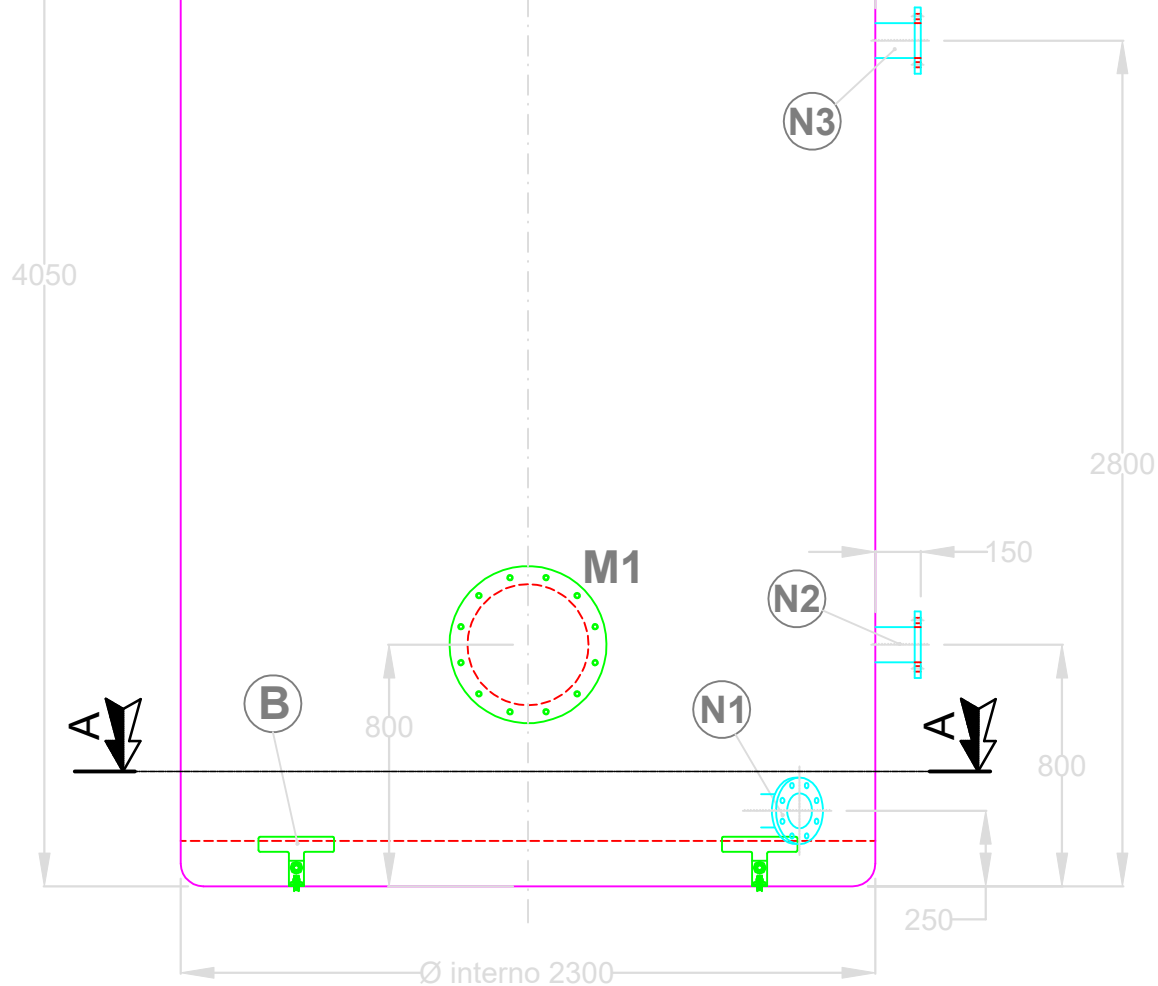
LEGENDA

- M1 BOCCAPORTO LATERALE DN400 CON CONTROFLANGIA CIECA
- N1 BOCCELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- N2 BOCCELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN80 PN10
- N3 TRONCHETTO DOPPIO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN80 PN10
- A N. 2 GOLFARI PER IL SOLLEVAMENTO A VUOTO
- B N. 6 TIRAFONDI PER L'ANCORAGGIO
- C N. 2 TRAVERSI IN ACCIAIO INOX 60x60x3
- D N. 1 COPERCHIO PARAPOLVERE

SCiE

SOCIETA' COSTRUZIONI
IMPIANTI ECOLOGICI

				Cliente
				Autoservizi
				Impianto
				biologico
				per il
Ed.	Descriz. modifica	Data	Disegn.	
Senza espressa autorizzazione scritta della SCiE				



N°10 PARTICOLARI
INOX AISI304
dis.700724_0rev0
ANNEGATI NEL
FONDO DEL
SERBATOIO

LEGENDA

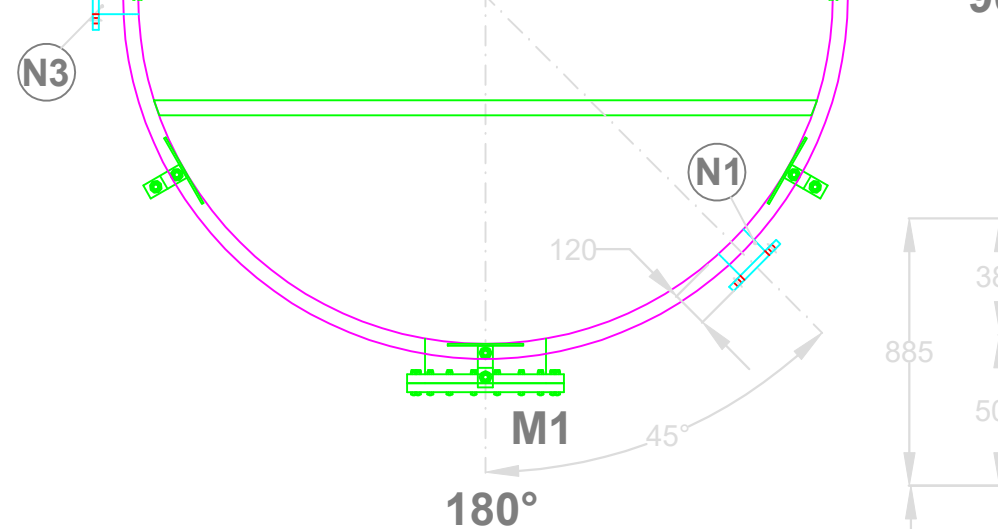
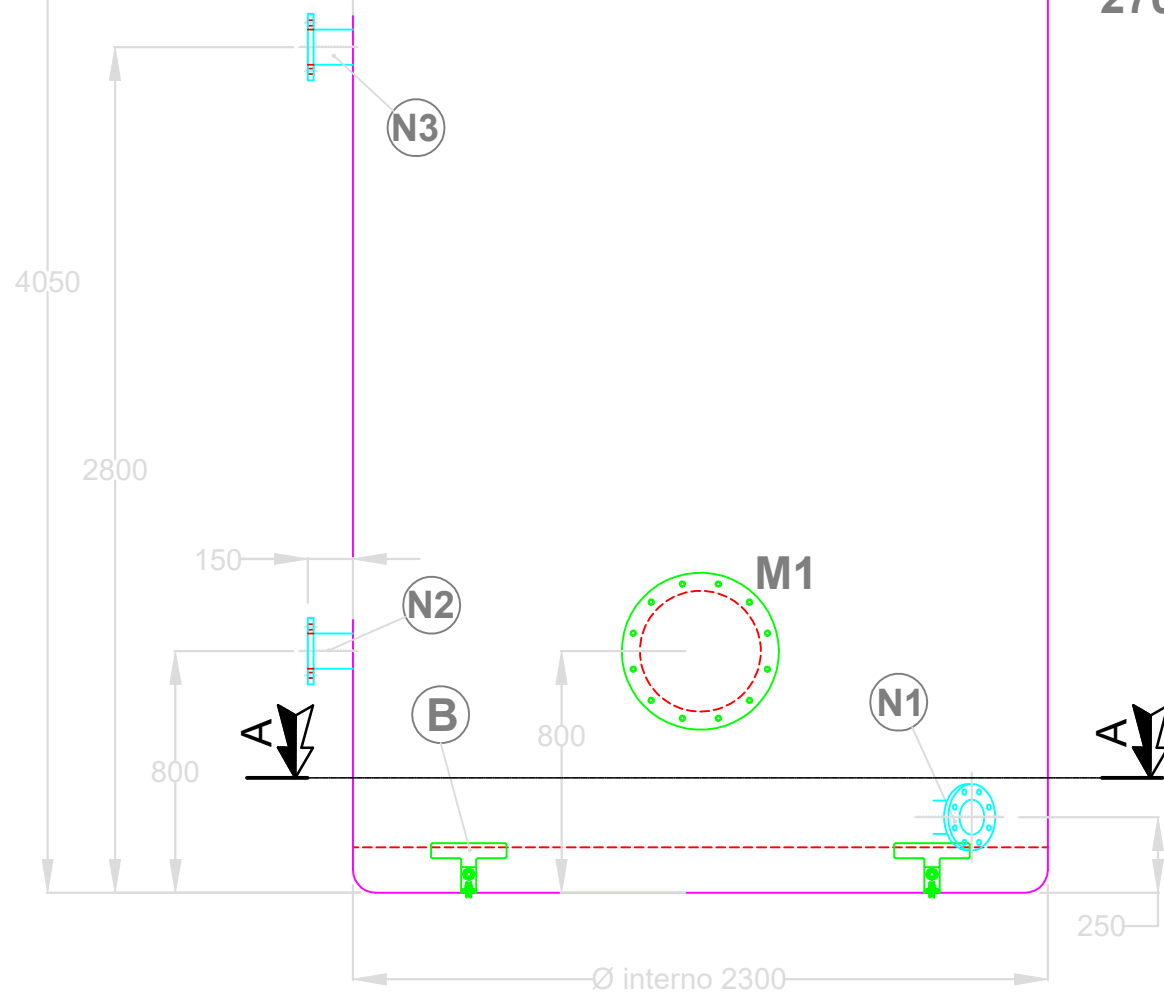
- M1 BOCCAPORTO LATERALE DN400 CON CONTROFLANGIA CIECA
- N1 BOCHELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- N2 BOCHELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- N3 BOCHELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- A N. 2 GOLFARI PER IL SOLLEVAMENTO A VUOTO
- B N. 6 TIRAFONDI PER L'ANCORAGGIO
- C N. 2 TRAVERSI IN ACCIAIO INOX 60x60x4

SCIE

SOCIETA' COSTRU
IMPIANTI ECOLO

				Cliente
				Autos
				Impia
				biolog
				per il
01	Aggiunte sez.A-A, part.B e modifica materiale punto C	30/06/25	Bonzagni	
Ed.	Descriz. modifica	Data	Disegn.	

Senza espressa autorizzazione scritta della SCI



N°10 PARTICOLARI
INOX AISI304
dis.700724_0rev0
ANNEGATI NEL
FONDO DEL
SERBATOIO

LEGENDA

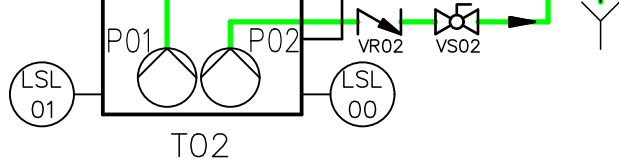
- M1 BOCCAPORTO LATERALE DN400 CON CONTROFLANGIA CIECA
- N1 BOCCELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- N2 BOCCELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- N3 BOCCELLO FLANGIATO UNI EN 1092-1 DN100 PN10
- A N. 2 GOLFARI PER IL SOLLEVAMENTO A VUOTO
- B N. 6 TIRAFONDI PER L'ANCORAGGIO
- C N. 2 TRAVERSI IN ACCIAIO INOX 60x60x4

SCiE

SOCIETA' COSTRU
IMPIANTI ECOLO

				Cliente
				Autos
				Impia
				biolog
				per il
01	Aggiunte sez.A-A, part.B e modifica materiale punto C	30/06/25	Bonzagni	
Ed.	Descriz. modifica	Data	Disegn.	

Senza espressa autorizzazione scritta della SCI



LEGENDA

T01	CISTERNA AUTORIZZATA 26m ³ (ESISTENTE)
T02	POZZETTO DI RILANCIO
T03	CISTERNA D'ACCUMULO 15 m ³
T04	CISTERNA OSSIDAZIONE 15 m ³
T05	CISTERNA OSSIDAZIONE + MBR 15 m ³
T06	SERBATOIO ACQUA DEPURATA PER RIUTILIZZO 10 m ³
F01	FILTRO A COCLEA
F02	PORTA BIG-BAG
F03	FILTRO A CESTELLO
P01	POMPA DI RILANCIO 1
P02	POMPA DI RILANCIO 2
P03	POMPA ALIMENTAZIONE IMPIANTO
P04	POMPA RICIRCOLO FANGHI
P05	POMPA ASPIRAZIONE PERMEATO
P06	POMPA LAVAGGIO MBR
BW01	SOFFIANTE 1 OSSIDAZIONE
BW02	SOFFIANTE 2 OSSIDAZIONE
BW03	SOFFIANTE 1 MBR
BW04	SOFFIANTE MBR (IN SCORTA)
MBR01	MEMBRANA MBR
QE	QUADRO ELETTRICO
DP01	POMPA DOSATRICE NUTRIENTE
DP02	POMPA DOSATRICE COAGULANTE
DP03	POMPA DOSATRICE ANTISCHIUMA
DP04	POMPA DOSATRICE CLORO
DP05	POMPA DOSATRICE ACIDO

	VALVOLA A SFERA NA		INTERRUTTORE ALTO LIVELLO
	VALVOLA A SFERA NC		INTERRUTTORE BASSO LIVELLO
	VALVOLA A FARFALLA NA		TRASMETTITORE DI LIVELLO
	VALVOLA A FARFALLA NC		TRASMETTITORE DI PRESSIONE
	VALVOLA DI RITEGNO		INDICATORE DI PRESSIONE
	VALVOLA SOLENOIDE A DUE VIE		MISURATORE DI PORTATA
	VALVOLA SOLENOIDE A TRE VIE		STRUMENTO ANALISI
	VALVOLA ATTUATA		ELEMENTO DI MISURA
	VALVOLA A MEMBRANA		SCARICO APERTO
	POMPA DOSATRICE		RIDUZIONE CONCENTRICA
	POMPA		

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.